



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717
mise.uilpa.it - mise@uilpa.it

Comunicato 11/19

LE RAGIONI DEL RITIRO DELLA NOSTRA FIRMA DALL'IPOTESI DI ACCORDO FRD (già FUA) 2018

ANCORA UNA VOLTA SOTTRATTI AD OGNI LAVORATORE PIU' DI 250,00 EURO MEDI ANNUI LORDI

2° parte

Come anticipato con il comunicato precedente (v. allegato), desideriamo ricordare nel dettaglio la nostra posizione rispetto alla bizzarra, anomala situazione del nostro Ministero nella distribuzione delle risorse del fondo per il trattamento accessorio, con particolare riferimento alle posizioni organizzative.

Bene, stiamo ancora a 276 posizioni organizzative di "coordinamento" e 66 di "alta professionalità", ben 342 in totale, ignorando criteri, trasparenza e regole per la loro gestione. E, forse anche peggio, ignorando i più elementari e pure consolidati principi di efficienza organizzativa del lavoro.

342 posizioni organizzative. Il Ministero dello Sviluppo Economico è il "ministero dei record", visto che l'Amministrazione attribuisce posizioni organizzative al 13% del personale. Una P.O. ogni 7 dipendenti, contro una media, tra tutti i Ministeri, di una P.O. ogni 60 dipendenti.

L'800% in più della media degli altri ministeri!!!

Oltre alla questione "quantità", si pone quella "qualità". Nelle contrattazioni degli anni scorsi, infatti, noi e l'Amministrazione abbiamo sempre avuto idee diverse su cosa fosse una posizione organizzativa...

Ci troviamo di fronte non solo ad una Amministrazione generosissima nel facilitare il lavoro dei dirigenti, con i soldi degli altri, ma anche ad una interpretazione errata – e, nel panorama ministeriale italiano, unica – che fa sorgere diversi dubbi di carattere amministrativo, organizzativo, culturale e politico sulla conduzione di questo Ministero. Ripetiamo: amministrativo, organizzativo, culturale e politico.

Per chiarire meglio alleghiamo la tabella A, nella quale c'è un "esplosivo" di quella che è la situazione delle posizioni organizzative, e non solo, nei ministeri italiani. I dati sono estratti dai siti istituzionali e non tutti sono aggiornati al 2017 (tra l'altro anche il sito del nostro Ministero aggiorna le posizioni organizzative al 2016). Quindi c'è forse qualche situazione poco attuale, ma questo non crediamo alteri nella sostanza il senso delle proporzioni, e quindi il senso delle nostre argomentazioni. Inoltre, i dati sul numero dei dirigenti e relativi emolumenti sono datati al 2012 e provengono dal sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Con dati alla mano possiamo quindi affermare: se gli altri ministeri avessero sulle posizioni organizzative la stessa visione "speciale" che ha la nostra Amministrazione, allora, ad esempio, il Ministero della Giustizia avrebbe dovuto individuare non 209 posizioni organizzative, ma 5500! Il MIBAC invece di 116, 2244! Ecc. ecc. Per non parlare dei tanti ministeri ed altre amministrazioni pubbliche che non hanno ritenuto di dover individuare posizioni organizzative, come MIUR, Min. Ambiente, Min. Salute o Min. Infrastrutture.

Ma non finisce qui. Altro aspetto "speciale" è quello che vede gli incarichi di PO del MiSE sempre perfettamente coincidenti con l'anno solare (1/1-31/12) o per lo meno le indennità sono corrisposte per l'intero anno. Insomma, in barba ad ogni regolarità formale e pubblicità di atti, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione PPOO, non si trova traccia di atti di conferimento, competenze, obiettivi, date,

relazioni, nulla! Ogni PO dell'anno 2017 (ad esempio) appare implicitamente, tacitamente attribuita, e retribuita, per tutti e 365 giorni dell'anno.

Si potrebbe, quindi, pensare che, essendo in questo Ministero la posizione organizzativa praticamente un "copia incolla" delle declaratorie dell'Area III, attribuire la posizione organizzativa in un giorno diverso dal primo gennaio significherebbe che fino a quel giorno il funzionario non avesse operato.

Ma attenzione! Perché a voler leggere il CCNL e spulciare qualche sentenza, la posizione organizzativa dovrebbe partire dal momento dell'incarico formale e non essere retroattiva di un anno. Ma questo se si facessero le cose serie e soprattutto vere.

Altro aspetto ancora. La Ragioneria Generale dello Stato, nel suo sito istituzionale, ci dice quanti sono i dirigenti generali e i dirigenti in ogni Ministero, e quanto guadagnano. E così scopriamo che i dirigenti del MISE sono nettamente i più numerosi in rapporto al numero di dipendenti, insieme al MEF, e quelli con il migliore riconoscimento economico.

Dall'allegata tabella A risulta che a fronte dei 109.000,00 euro percepiti dai nostri dirigenti, la media degli altri ministeri è di 86.400,00 euro. Ricordiamo, dati del 2012.

Naturalmente siamo contenti che i nostri dirigenti siano i più numerosi e che sia riconosciuto loro un maggior valore, un terzo in più della media. Contentissimi per loro!

Mentre è già evidente cosa intendiamo per aspetto culturale di questa "unica e suggestiva" scelta della nostra Amministrazione nel panorama ministeriale italiano, vediamo che si cominciano a delineare anche gli aspetti organizzativo e politico.

I nostri dirigenti, "i meglio pagati", hanno mediamente 20 dipendenti a testa alle loro dipendenze.

Può spiegare, dunque, l'Amministrazione perché proprio i nostri dirigenti necessitano di tante posizioni organizzative?

Comprendiamo che è una bella comodità per loro. Leggendo i numeri, combinando tutti gli aspetti fin qui detti, potrebbe sorgere la convinzione, più che il dubbio, che i dirigenti di questo Ministero abbiano trovato la maniera per delegare lavoro... peccato che lo facciano con i soldi degli altri, tenendo in tasca le loro cospicue remunerazioni.

Ma, francamente non abbiamo ancora capito se sono i dirigenti di questo Ministero ad avere bisogno di così tante balie, o se è stata l'Amministrazione ad assegnare un tot numero di PP.OO. per ogni ufficio indipendentemente dalle necessità, ma in base a un criterio che non vorremmo, ma dobbiamo immaginare.

Su questo desidereremmo una risposta precisa e circostanziata, in quanto la suddivisione delle PP.OO. rispondente al numero di dipendenti di ogni singolo ufficio dà adito a cattivi pensieri.

In sintesi questo Ministero, dove ogni dirigente ha in media solo 20 collaboratori, necessita di 1 P.O. ogni 7 dipendenti.

Gli altri ministeri, dove mediamente per ogni dirigente ci sono 100 dipendenti, necessitano di 0 virgola qualcosa posizioni organizzative per dirigente.

Le domande sono: come si è organizzato questo Ministero? Perché è così diverso da tutti gli altri?

E aggiungiamo che l'Amministrazione di questo "ministero dei record" continua a proporre la misura di indennità più alta tra quelle che siamo riusciti a trovare nei siti istituzionali.

La media che siamo riusciti a ricavare tra gli altri Ministeri è di 1.460,00 euro lordi. Da noi 2.200 euro lordi.

Gradiremmo conoscere il pensiero che sottende a tanta generosità... sempre con i soldi del FUA di TUTTI i lavoratori.

Un numero elevato di dirigenti necessita un numero esagerato di posizioni organizzative che necessita di essere pagata dal 1 di gennaio e con l'indennità più alta. Quale è la logica? Che cos'è che ci rende così unici, speciali?

Per ultimo, ma non ultimo, diamo uno sguardo alle posizioni organizzative di "alta professionalità".

66...

Non siamo sicuri, ma estraendo i dati dai siti istituzionali, abbiamo più alte professionalità in questo dicastero che in tutti gli altri messi insieme!!!

Che ci siano 66 colleghi con cultura superiore e con una preparazione sui temi specifici fuori dal comune (possiamo dire eccezionali?) non abbiamo nessun motivo di dubitarne.

Quello che ci incuriosisce come cittadini e ci interessa, stando seduti al tavolo della contrattazione (ma siamo certi interessi anche a tutti i lavoratori che si vedono sottrarre annualmente risorse per remunerare queste posizioni) è di conoscere con quali criteri, come, dove e da quando, queste 66 alte professionalità sono applicate in attività altrettanto straordinarie.

A fine anno dovrebbero presentare una relazione sul lavoro svolto?, sui risultati ottenuti ? Immaginiamo lo facciano. Allora si potrebbero pubblicare sul sito?

E' credibile che tutte e 66 queste PP.OO. individuate svolgano tutti gli anni un lavoro eccezionale? E' sempre lo stesso tipo di lavoro, di studio? Non finisce mai questo studio? E che siano sempre le stesse persone? Godranno della posizione organizzativa, così come gli altri 274, fino all'età della pensione?

Domande retoriche... non essendoci stati dei criteri di conferimento...

Anche qui sarebbe opportuno mettere al corrente le OO.SS. su come tutto questo sia stato possibile solo nel nostro Ministero.

E' evidente che se l'Amministrazione ha individuato 66 alte professionalità da "ristorare" con il conferimento della posizione organizzativa (sempre e per tutti e 66 dal 1 gennaio), ci sono decine di attività che ci vengono tenute nascoste o, quantomeno, non sono sufficientemente pubblicizzate. E se le cose stessero così, sarebbe un peccato essere così modesti in un momento in cui avremmo bisogno di buone notizie riguardanti le attività di questo Ministero.

Sempre con riferimento alle posizioni organizzative stendiamo un velo pietoso sugli uffici territoriali, che pure rappresentano un settore importante per lo svolgimento dei compiti istituzionali di questo Ministero, nonché numericamente rilevante.

Chiediamo solo se gli uffici territoriali sono organizzati tutti allo stesso modo.

Se la risposta è sì, c'è qualche problema... negli anni scorsi abbiamo posto alcune domande. Nessuna risposta. Né, francamente, pensavamo ce ne sarebbero state.

Sarebbero maturi i tempi per sederci ad un tavolo e rivedere il tutto. Noi pensiamo a molte meno posizioni organizzative, quelle VERAMENTE essenziali, con un minimo di unità applicate (ad es. 4) per quelle di "coordinamento", e ad una analisi preliminare, concreta, seria per verificare la necessità di quelle di "alta professionalità".

Poi si può pensare ad altre forme di partecipazione, più inclusive e motivanti, per coinvolgere una platea più ampia di lavoratori, anche di prima e seconda area, con obiettivi di maggiori produttività ed efficienza e di migliore organizzazione del lavoro.

Un'ultima considerazione, in chiusura. Non vorremmo che, in assenza di regole e di verifiche a consuntivo, ci siano stati e ci siano casi di attribuzione di posizioni organizzative in violazione delle norme contrattuali.

Trattandosi di soldi dei lavoratori, l'Amministrazione ha mai verificato se siano state attribuite PP.OO. irregolari?

Roma, 12 febbraio 2019

Per il Coordinamento UILPA MISE

Stefano Fricano